

■ Cinema

Oscar, vince il Re
balbuziente. Battuti
Facebook e Il grinta

PAGINA 29

Poker di Oscar per Re Giorgio Sconfitti Facebook e Il Grinta

Migliori attori Firth e Portman. Nessun premio all'Italia

Miglior titolo straniero «In un mondo migliore», miglior docufilm «Inside Job» sul crollo di Wall Street. Due premi a «Toy Story 3»

DI ALESSANDRA DE LUCA

Tutto era già scritto, neanche una sorpresa è arrivata a mescolare le carte in tavola. *Il discorso del re*, bello, molto bello e classico, è secondo l'Academy il miglior film dell'anno e porta a casa anche l'Oscar per la regia di Tom Hooper, l'interpretazione di Colin Firth e la sceneggiatura di David Seidler. Le statuette per il re balbuziente però si sono fermate a quattro (su dodici nomination), lo stesso numero raggiunto da *Inception* di Christopher Nolan che si afferma solo in categorie molto tecniche come fotografia, mix e montaggio sonoro ed effetti speciali. Ampiamente previsto il premio a Natalie Portman per *Il cigno nero*, la quale radiosa al sesto mese di gravidanza viene scortata ai piedi del palco dal marito e si abbandona a qualche lacrimuccia, così come annunciata è anche la vittoria dei due non protagonisti, Melissa Leo e Christian Bale, entrambi per *The Fighter*, un film che li ha visti profondamente trasformati nell'aspetto fisico. Due i grandi sconfitti della serata: *Social Network*, che si fer-

ma a quota tre statuette (sceneggiatura non originale, colonna sonora e montaggio), e soprattutto *Il Grinta*, il western dei Coen che non ha visto materializzare in Oscar neppure una delle dieci nomination. Due premi per *Alice in Wonderland* di Tim Burton

(scenografia e costumi: esclusa quindi l'italiana Antonella Cannarozzi candidata per *Io sono l'amore* di Guadagnino) e due per *Toy Story 3* (film di animazione e canzone), mentre il mago del trucco Rick Baker, esperto in licanthropi, conquista il suo settimo trofeo trasformando Benicio Del Toro in *The Wolfman*.

In un mondo migliore di Susanne Bier si conferma il film straniero più amato dell'anno consegnando alla Danimarca il suo terzo Oscar e *Inside Job*, che racconta il crollo di Wall Street nel 2008, è il miglior documentario. E veniamo alla serata, che qualche sorpresa in realtà l'ha riservata. Che la notte delle stelle di Hollywood avesse bisogno di una svecchiata era evidente e questo doveva essere proprio l'anno dei giovani. Giovani presentatori, giovani candidati, giovani protagonisti. Ma la conduzione di James Franco e Anne Hathaway è stata talmente timida che lo show non è mai veramente decollato. Alla fine sul palco c'erano anche i bambini di una scuola di New York che cantavano *Over the Rainbow*, eppure sono stati quelli con i capelli bianchi a regalarci i momenti più frizzati, così com'è stato un film storico su una comunicazione interrotta

e riconquistata (*Il discorso del re*) a battere una pellicola che parla della comunicazione globale del futuro (*The Social Network*). Il vecchio Kirk Douglas più pimpante che mai corteggia la Hathaway (un diverso abito dell'archivio Valentino ogni quindici minuti) e ironizza sarcastico sui suoi mancati Oscar, proprio come Randy Newman (autore della canzone di *Toy Story 3*), venti nomination e solo due statuette.

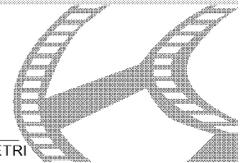
Gli 83 anni dell'Oscar si vedono tutti, insomma, e in platea gli sbadigli si trattengono a stento. Il vero colpo al cuore arriva con l'omaggio ai defunti (ricordati anche Mario Monicelli e Dino De Laurentiis, dimenticata Maria Schneider) e l'unico momento "politico" è quando Charles Ferguson, regista di *Inside Job*, sottolinea come nessuno dei responsabili del disastro economico stia pagando in prigione. Il resto è tutto uno scontato e meccanico ringraziamento a mogli meravigliose, madri straordinarie, registi geniali e compagni di lavoro ideali. Giusto, giustissimo, ma tutto senza passione. Solo il discorso di Colin suona sinceramente commosso, ma sempre nei limiti di un decoro molto british.



I premiati

Film Il discorso del Re	Attore non protagonista Christian Bale The Fighter	Montaggio Angus Wall e Kirk Baxter The social network	Effetti sonori Hirschberg, Rizzo, Novick Inception	Documentario Inside Job
Regista Tom Hooper Il discorso del Re	Attrice non protagonista Melissa Leo The Fighter	Scenografia Stromberg, O'Hara Alice nel paese delle meraviglie	Effetti visivi Franklin, Corbould, Lockley, Bebb Inception	Cortometraggio Strangers No More
Attore protagonista Colin Firth Il discorso del Re	Sceneggiatura originale David Seidler Il discorso del Re	Costumi Colleen Atwood Alice nel paese delle meraviglie	Canzone We Belong Together Randy Newman per Toy Story 3	Corto d'azione God of Love
Attrice protagonista Natalie Portman Il cigno nero	Sceneggiatura non originale Aaron Sorkin The social network	Montaggio sonoro Richard King Inception	Colonna sonora Trent Reznor e Atticus Ross The social network	Corto d'animazione The Last Thing
Film straniero In un mondo migliore Danimarca	Fotografia Wally Pfister Inception	Trucco Rick Baker e Dave Elsey Wolfman	Film d'animazione Toy Story 3	

ANSA-CENTIMETRI



LA CURIOSITÀ

L'AMORE ITALIANO DI COLIN FIRTH ATTORE ECOLOGISTA

Rimasta a bocca asciutta nelle premiazioni, l'Italia ha avuto il suo piccolo momento di gloria nella notte degli Oscar grazie a Colin Firth. Quando il protagonista del film «Il discorso del re» ha voluto ringraziare la moglie Livia Giuggioli, produttrice e regista, con cui è sposato da oltre 13 anni. Grazie a questo sodalizio sentimentale, l'attore britannico ha un fortissimo legame con l'Italia e parla fluentemente la nostra lingua. Firth e la Giuggioli hanno avuto due figli dai nomi italianissimi: Luca, nato nel marzo del 2001 e Matteo, nato nell'agosto del 2003. I due trascorrono diversi mesi l'anno in Umbria, regione d'origine di Livia. Con la moglie, Firth condivide anche la passione ambientalista, che li ha portati a inaugurare a Londra 'Eco, una boutique ecologica, dove si divertono a vendere tappeti fatti di materiali di riciclo e abiti vintage, come quello che Livia indossava quando lo ha accompagnato alla cerimonia dei Golden Globes nel 2010.